



# LA NOSTRA EUROPA

## idee e azioni



La nostra Europa Newsletter a cura di: Matteo Malacrida e Myriam Sanasi  
Newsletter mensile di informazione politica sulle attività dell'On. Carlo Fianza al Parlamento Europeo.



02

**CONFERENZA SUL FUTURO DELL'EUROPA, FIANZA: "UN'OCCASIONE SPRECATA ED UNA PASSERELLA A CUI ECR NON PARTECIPERÀ PIÙ"**

Già a marzo **Carlo Fianza** aveva presentato **un'interrogazione...**



03

**FIANZA IN ARGENTINA PER L'ASSEMBLEA EUROLAT**

Tra l'11 e il 15 aprile, **Carlo Fianza** (che è anche..



04

**L'UNIONE EUROPEA È ALLO SBARAGLIO (E GLI ITALIANI NON SI FIDANO PIÙ)**

In una delle fasi più complicate e delicate...



05

**CRISI ECONOMICA, FIANZA: "SUBITO UN FONDO PER FRONTEGGIARE LE CONSEGUENZE DI GUERRA E SANZIONI"**

Di fronte alla **crisi che sta investendo tutta l'Europa...**



## CONFERENZA SUL FUTURO DELL'EUROPA, FIDANZA: "UN'OCCASIONE SPRECATA ED UNA PASSERELLA A CUI ECR NON PARTECIPERÀ PIÙ"

Già a marzo **Carlo Fidanza** aveva presentato **un'interrogazione** per conto del Gruppo dei Conservatori e Riformisti per chiedere **quanto stessero spendendo i cittadini dell'Unione Europea** per mandare avanti il "carrozzone" della **Conferenza sul futuro dell'Europa**. **Le risposte non sono arrivate**, anche se dai primi dati svelati tra gli altri da **linkiesta** si parla di **almeno 22 milioni di euro** soltanto per l'organizzazione da parte della Commissione (LEGGI QUI: <https://www.facebook.com/100044486737325/posts/548504203309133/?d=n>). Durante **l'ultima seduta** dei

delegati alla CoFE, che si è tenuta **tra venerdì e sabato 29 e 30 aprile a Strasburgo**, Carlo **Fidanza** ha annunciato **a nome dei Conservatori il ritiro del gruppo dalla Conferenza**. *"Fin dal primo giorno abbiamo manifestato le nostre perplessità, ma abbiamo continuato a lavorare con impegno e rispetto. Oggi però è chiaro: questa Conferenza è stata uno spreco di soldi ed un'occasione persa, che ha coinvolto soltanto un'esigua minoranza di cittadini scelta non casualmente e che rappresenta solo la minima parte dei 450 milioni di europei. Nessuna attenzione è stata data alle opinioni difformi come la*

*nostra: abbandoneremo i lavori di questa Conferenza, a cui non riconosciamo alcuna legittimità né rappresentatività. Non parteciperemo ad ulteriori passerelle, ma non ci faremo silenziare: continuiamo a batterci per costruire la nostra Europa".* Queste alcune delle parole pronunciate in aula da Carlo Fidanza nella **seduta di sabato mattina (GUARDA L'INTERVENTO COMPLETO: <https://www.facebook.com/fidanzacarlo/videos/560806832270129>)**.



# FIDANZA IN ARGENTINA PER L'ASSEMBLEA EUROLAT

Tra l'11 e il 15 aprile, **Carlo Fidanza** (che è anche Vicepresidente del gruppo di lavoro Eurolat del Gruppo ECR) ha partecipato ad **un'importante missione in Argentina** per partecipare agli incontri di **Eurolat**, l'assemblea parlamentare che riunisce i **rappresentanti di Unione Europea e America Latina**. Prima di partire, Fidanza ha incontrato **l'Ambasciatore argentino in Italia Roberto Manuel Carlés** "per fare il punto", ha spiegato, "sulle principali questioni in previsione dei tanti incontri che svolgerò nella capitale". Altrettanto doveroso **l'incontro con l'Ambasciatore italiano a Buenos Aires Fabrizio Lucentini**, avvenuto nelle prime ore dopo l'arrivo in Argentina. La tappa seguente è stata l'incontro con **un'importante comunità italo-argentina**: "una grande emozione", ha raccontato Fidanza, "visitare insieme all'amico **Franco Arena**, storica colonna della **destra italiana in Argentina**, la **Società Unione e Benevolenza di Buenos Aires**, la più antica associazione italiana nel mondo, fondata addirittura nel 1858. Qui dentro", ha concluso a margine della visita,

**"tutto racconta della nostra Patria: un patrimonio eccezionale che non dobbiamo disperdere"**. Il primo appuntamento ufficiale di **Eurolat**, invece, è stato rappresentato dall'apertura dei lavori della **Commissione dedicata all'ambiente e allo sviluppo sostenibile**: "occorre superare la cecità dell'ambientalismo ideologico che tanto piace alla sinistra italiana, europea ed anche sudamericana, per costruire una visione che metta **davvero al centro la difesa della natura senza eliminare l'uomo e massacrare il lavoro**". Spazio anche per una parentesi più romantica, con la visita alla **tomba di Evita Peròn**: "una donna unica per il suo carisma e il suo rapporto viscerale con il popolo, ma a 70 anni dalla sua morte **il peronismo ha perso la sua connotazione patriottica ed è diventato un movimento di sinistra radicale che ha grandi responsabilità nella crisi permanente dell'Argentina**". Durante **sedute di Eurolat**, poi, non sono mancate le **polemiche** quando, **all'inaugurazione dell'Assemblea plenaria**, la ex Presidente e attualmente Vicepresidente **Cristina Kirchner**, leader della **sinistra**

**radicale peronista**, si è lasciata andare ad un **comizio** politico intervallato dai cori da stadio, **togliendo spazio al video di saluto della presidente del Parlamento Europeo Roberta Metsola** che non è stato trasmesso: "una cerimonia istituzionale", ha raccontato Fidanza, "che si è trasformata in un momento di campagna elettorale: **brutta pagina**". Nell'ultima giornata, poi, il **voto sugli importanti documenti riguardo alla cooperazione tra Europa e America Latina** ha mostrato una **netta spaccatura** tra la delegazione europea e quella latinoamericana **"soprattutto sulla situazione internazionale, a partire dalla guerra in Ucraina: un'occasione persa ma anche uno sprone a lavorare su un riavvicinamento indispensabile tra i due Continenti"**. Di ritorno dall'Argentina, non è mancato il **commento di Fidanza** sugli incontri politici: "la missione mi ha dato anche l'opportunità di **approfondire i temi cari alle comunità italiane, fare il punto sulla crescita di Fdl in Argentina e conoscere importanti esponenti della destra gaucha per rafforzare la nostra rete**".



# L'UNIONE EUROPEA È ALLO SBARAGLIO (E GLI ITALIANI NON SI FIDANO PIÙ)

In una delle fasi più complicate e delicate della recente storia europea, **l'UE appare fragile** e governata con sufficienza da chi dovrebbe garantirci un ruolo di peso nello scenario globale ma si limita a **costanti gaffes e provocazioni**. Nell'ultimo mese, la **debolezza politica dell'Unione** è emersa in tutta la sua forza travolgente mentre l'Ucraina fronteggia un pesante conflitto in cui sono coinvolte anche le sorti del nostro Continente. Ad aprire le danze ci ha pensato il Vicepresidente esecutivo della Commissione Europea, **Margrethe Vestager**, che ad inizio aprile ha solennemente dichiarato che *"per fermare Putin bisogna controllare la tua*

*doccia e quella dei tuoi figli"*. Un **"siparietto imbarazzante"**, come lo ha definito **Carlo Fidanza** in quell'occasione, che mostra purtroppo la **scarsa credibilità che ormai caratterizza le istituzioni** europee. In un giorno solo, poi, sono arrivati Ursula **Von Der Leyen** ed Emmanuel **Macron**: mentre la Presidente della Commissione Europea consegnava un **imbarazzante questionario a Zelensky** per aderire all'UE ed **attaccava il premier ungherese Orbàn** (che però è in prima fila nell'accoglienza dei rifugiati ucraini), il Presidente francese dava **dell'antisemita al premier conservatore polacco Morawiecki**. *"Questa*

*sarebbe l'illuminata leadership europea"*, ha commentato Carlo **Fidanza**, *"che ci dovrebbe guidare nelle acque tempestose della guerra. Si salvi chi può!"* Con queste premesse, non può certo stupire il **risultato dell'ultimo sondaggio dell'Eurobarometro**, da cui, come spiega Carlo **Fidanza**, *"risulta che soltanto il 33% degli italiani ritiene che la loro voce sia sufficientemente ascoltata a Bruxelles e che soltanto il 44% degli italiani ritiene che la nostra adesione all'UE sia indiscutibilmente un fattore positivo"*. Perché, come diceva qualcuno, **l'Europa... o va a destra, o non si fa!**



# CRISI ECONOMICA, FIDANZA: “SUBITO UN FONDO PER FRONTEGGIARE LE CONSEGUENZE DI GUERRA E SANZIONI

Di fronte alla **crisi che sta investendo tutta l'Europa**, travolgendo famiglie e imprese a causa delle dure (ma necessarie) **sanzioni** alla Russia e delle conseguenze del **conflitto** in Ucraina, le **istituzioni europee** hanno il dovere di **rispondere con serietà e concretezza**. È quello che ha chiesto da Bruxelles **Carlo Fidanza**, insieme a Giorgia Meloni e all'intera delegazione di FdI, proponendo di **“mettere in piedi un meccanismo di solidarietà dell'Unione Europea per fronteggiare le disastrose**

*conseguenze economiche della guerra in Ucraina e delle sanzioni alla Russia. Non possiamo di certo accettare che il prezzo delle sanzioni e del conflitto finiscano per pagarlo i cittadini, che dopo due anni di sacrifici per la pandemia ancora non vedono la luce in fondo al tunnel”*. Il riferimento più vicino e concreto, per l'appunto, è proprio quanto realizzato in occasione della Brexit, con un apposito fondo di compensazione: **“le famiglie e le imprese italiane ed europee”**, continua Fidanza, **“non possono**

**essere le vittime collaterali della guerra di Putin**. Le istituzioni europee mettano in campo **tutte le risorse e le misure utili a contrastare le chiusure delle aziende e gli aumenti impressionanti di gas, bollette, carburante e materie prime a cui già stiamo assistendo”**.



# LIBERTÀ RELIGIOSA: STORIE E CONFLITTI DIMENTICATI DALL'EUROPA

*"Da quando gli occhi del mondo si sonogiustamentervoltialconflitto in Ucraina, sembra ancora più difficile parlare di altri drammi, come la costante violazione della libertà religiosa".* Inizia così l'articolo scritto da **Carlo Fidanza** per *The European Times* in qualità di **Co-Presidente dell'Intergruppo per la libertà religiosa del Parlamento Europeo**. Da questa esperienza arrivano le **storie di donne e uomini**, spesso giovanissimi, **perseguitati** nei propri Paesi per la sola **"colpa" di essere cristiani** e di voler professare la propria Fede. In particolare, viene accesa una luce sulla **situazione in Afghanistan** dopo la ritirata ordinata da Biden e la **presa del potere da parte dei talebani**. **"Ci sono tante storie"**, scrive Fidanza, **"che si perdono nella**

**velocità della modernità, in un mondo dove le priorità sono quelle che arrivano in prima pagina: sono proprio queste storie quelle di cui è impossibile conoscere l'epilogo"**. Le attività dell'Intergruppo arrivano anche in **Pakistan** dove, racconta l'eurodeputato, **"le leggi anti-blasfemia ogni giorno mietono vittime cristiane"**. Ma si tratta di un lavoro delicatissimo e che **non sempre trova terreno fertile presso le istituzioni europee**, perché **"incontriamo spesso una cultura relativista che vuole relegare qualsiasi discussione sulla religione ad una questione meramente privata"**. **"L'auspicio"**, conclude Fidanza, **"è che al più presto le istituzioni europee si risvegliano da questo torpore e comincino a far sentire tutto il loro**

**peso politico ed economico"**. (LEGGI L'ARTICOLO: <https://www.europeantimes.news/it/2022/04/religious-freedom-stories-of-the-believers-of-a-lesser-god/?fbclid=IwAR3pZ9wVeqyTMDwGenFI3I5UjdKMiDQRGU-OBuQCTH1pzvvhCXKeIR6vZps>) **Anche in aula**, durante l'assemblea plenaria del Parlamento Europeo, **Carlo Fidanza è intervenuto sul tema**, lanciando l'allarme su un altro Paese che non rispetta la libertà religiosa: **"La Corea del Nord con il suo spietato regime comunista perseguita decine di migliaia di cristiani ogni anno, colpevoli solo della propria Fede"**. (GUARDA L'INTERVENTO: <https://www.facebook.com/fidanzacarlo/videos/956619275051511>)

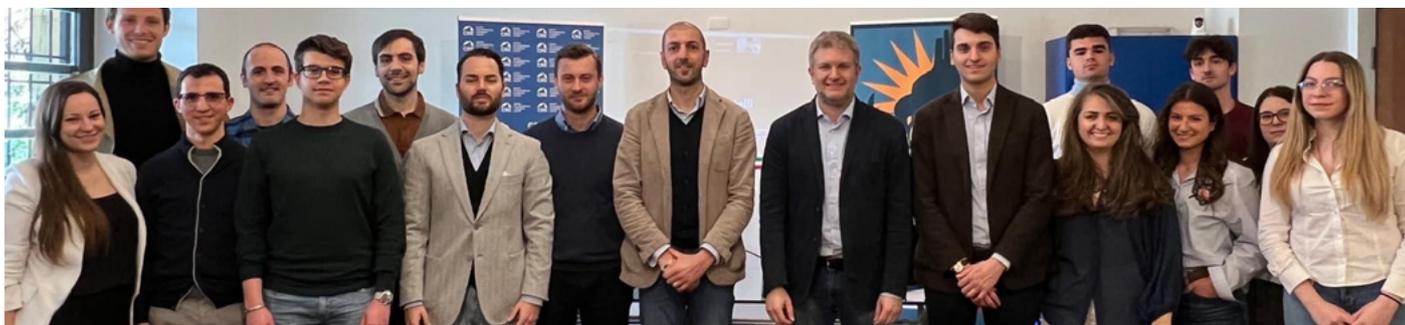


## CRISI DELL'AGROALIMENTARE, FIDANZA: IL GOVERNO APRA GLI OCCHI E INTERVENGA

In Italia e in Europa, **Fratelli d'Italia** è da sempre in prima linea per **difendere il tessuto agricolo e agroalimentare** che rappresenta un'**eccellenza culturale ed economica** della nostra Nazione. All'inizio di aprile, raccogliendo la denuncia di Coldiretti e di altre associazioni di categoria, **Carlo Fidanza** ha lanciato la **sfida alla Commissione Europea** che vorrebbe imporre il **certificato ambientale anche agli allevatori: "continua l'assalto dell'UE all'agroalimentare e all'allevamento italiano: l'ultima**

**è che vogliono introdurre una certificazione ambientale per tutte le forme di allevamento sopra i 100 capi. Insomma",** spiega Fidanza, **"tratteranno i nostri allevatori come fossero tutti gestori di industrie inquinanti. E nel frattempo, degli aiuti per contenere la crisi del settore non si vede neanche l'ombra. Ecco l'Europa della burocrazia che ammazza il lavoro."** E sulla **drammatica situazione del settore agricolo**, colpito dalle conseguenze del conflitto in Ucraina, è intervenuta anche **Giorgia Meloni** che ha chiesto

al Governo delle **"immediate soluzioni per calmierare i prezzi"** dopo l'**impennata dei costi del 170%**. Ma da Roma ancora **tutto tace**, nonostante i continui allarmi lanciati anche da Carlo Fidanza: **"per i coltivatori di grano e riso, i prezzi sono alle stelle e l'11% delle aziende agricole è ad un passo dalla chiusura. Il Governo, però, ignora il problema e non interviene. Ecco",** conclude, **"questa è l'Italia del Governo dei migliori"**.



## CONCLUSA LA SECONDA EDIZIONE DE "LA NOSTRA EUROPA ACADEMY"

Dopo cinque lezioni tra marzo ed aprile, si è conclusa lo scorso sabato 9 aprile la **seconda edizione de "La nostra Europa Academy"**, promossa da **Carlo Fidanza** e dall'associazione culturale **La nostra Europa** insieme al **Gruppo dei Conservatori e Riformisti Europei**. Il gruppo di giovani patrioti, prima di sostenere l'**esame finale** che consentirà ai due "migliori" di svolgere uno

**stage retribuito negli uffici di Fidanza** a Bruxelles, ha potuto assistere ad un'interessante **conferenza sul pensiero conservatore e sul conflitto in Ucraina** con **Giangiuseppe Calovini e Francesco Giubilei**. **"Anche quest'anno abbiamo fortemente voluto ripetere l'esperienza vincente dell'Academy, e l'entusiasmo con cui i ragazzi e le ragazze hanno risposto è il risultato migliore**

**che potessimo ottenere. Approfondire le radici politiche e culturali dell'Europa e studiarne i meccanismi"**, ha concluso Carlo Fidanza, **"significa formarsi come classe dirigente ed è un passaggio fondamentale per i nostri giovani"**. I vincitori saranno annunciati nei prossimi giorni.



## FIDANZA CON L'ECR IN BOSNIA-ERZEGOVINA: NON SOTTOVALUTARE L'INSTABILITÀ CRESCENTE NEI BALCANI

Lo scorso 21 aprile **Carlo Fidanza** è partito alla volta di **Mostar, in Bosnia Erzegovina**, insieme ad una **delegazione del gruppo ECR..** **"Crocevia di culture, la Bosnia Erzegovina è una meravigliosa terra, martoriata da anni di guerre e dolore. È anche uno stato che da anni ha fatto richiesta di entrare nell'Unione Europea, ma che purtroppo mantiene un livello di corruzione elevatissimo, una burocrazia pubblica asfissiante, standard democratici sotto la norma, oltre ad essere al centro delle rotte balcaniche dei migranti e del narcotraffico".**

*"Una ulteriore destabilizzazione di questa regione rischia di portare all'esplosione delle tensioni in tutti i Balcani occidentali, con un ruolo sempre più forte di Russia, Turchia e Cina. Un pericolo imminente alle porte d'Europa".* Così **Fidanza** ha spiegato lo scopo della missione ECR, in un luogo in cui **sentimenti nazionali e religiosi si intersecano** tra cattolico-croati, serbo-ortodossi e bosniaco-musulmani. In Bosnia Erzegovina, il gruppo di parlamentari conservatori ha potuto incontrare **l'arcivescovo di Mostar** che ha evidenziato la necessità di scongiurare la crisi

politica nel Paese. La visita è proseguita a **Medjugorie**, nel luogo sacro caro a Papa Wojtyła, dove italiani e polacchi sono di casa. Lì la delegazione ha incontrato l'Arcivescovo **Aldo Cavalli**, che gestisce per conto del Vaticano questo incredibile luogo di pellegrinaggio mariano. Fondamentali anche gli **incontri con i membri del Partito Repubblicano croato-bosniaco** che sta cercando di costruire un'alternativa conservatrice in Erzegovina e si candida ad aderire alla grande famiglia di ECR.



Se in Europa il **politicamente corretto** e il **progressismo** la fanno da padrone, non è da meno l'Italia: anche dopo la sonora **bocciatura del DDL Zan** in Senato nell'ottobre del 2021, il deputato che aveva dato il nome alla **"legge bavaglio"** ha annunciato di **volerci riprovare**. Sugli scudi, fin da subito, **Fratelli d'Italia**.

## TORNA IL DDL ZAN, FIDANZA: "CI OPPORREMO"

*"Per una Nazione alle prese con una crisi senza precedenti"*, ha detto Carlo Fidanza, che alcuni mesi fa aveva a Milano aveva dibattuto pubblicamente proprio con l'onorevole del Pd (GUARDA QUI IL DIBATTITO: <https://www.open.online/2021/05/25/ddl-zan-carlo-fidanza-intervista-video/>), **"la sinistra pensa che la priorità sia riproporre il DDL Zan a cui la maggioranza degli italiani, non solo di centrodestra, è contraria"**. E così il 27 di aprile, a meno di un anno dalla fine di

una legislatura caratterizzata da ribaltoni spesso imbarazzanti, è **ripartita in Senato la discussione** sulla legge. *"Dietro la maschera dei diritti civili"*, conclude Fidanza, **"c'è la volontà di promuovere l'agenda progressista nelle scuole e in tutti i livelli della società, imbavagliando il dissenso di chi pensa ad esempio che la famiglia naturale sia quella formata da un uomo e una donna. Ci opporremo"**.



## ORBAN RIELETO, MA L'UE AVVIA PROCEDURA D'INFRAZIONE. FIDANZA: "COSÌ SI SPINGE L'UNGHERIA VERSO RUSSIA E CINA"

*"Viktor Orbán stravince, nonostante per batterlo abbiano messo insieme un'armata brancaleone che andava dall'estrema sinistra all'estrema destra. Gli attacchi violenti e strumentali di questi anni hanno aperto l'Ungheria alle influenze di Russia e Cina. Ma a Budapest batte un cuore europeo: ora Bruxelles rispetti il volere del popolo sovrano e lavori per riconquistarlo alla causa comune. Perché un'Europa forte si costruisce accettando le differenze e non*

*imponendo il pensiero unico". Così Carlo Fidanza ha commentato l'ampia rielezione di Viktor Orbán alla Presidenza della Repubblica ungherese. Poche ore dopo, però, le istituzioni europee hanno però sferrato il contrattacco, attivando il meccanismo di condizionalità per le presunte violazioni dello Stato di diritto e avviando la procedura d'infrazione contro l'Ungheria. "Nelle scorse ore", ha detto Fidanza, "avevamo auspicato che, dopo la vigorosa riconferma*

*di Orbán, l'Ue la smettesse di inseguire fantasmi evitando di spingere ulteriormente l'Ungheria tra le braccia della Russia. Ancora una volta Bruxelles fa la cosa sbagliata nel momento sbagliato e punisce gli ungheresi per aver votato diversamente da come il mainstream avrebbe voluto. Siamo in guerra ma vanno avanti come prima, accecati dalla loro ideologia del nulla. Male, molto male".*



## IN FRANCIA RIVINCE MACRON GRAZIE AL "TUTTI CONTRO TUTTI"

I frutti peggiori delle recenti elezioni presidenziali in Francia sono arrivati dalle parole imbarazzanti di chi, in Italia, ha commentato i risultati esultando per la "salvezza della democrazia". Già dopo il primo turno ci aveva pensato Enrico Letta a lanciare "l'allarme" delle sirene progressiste: "se vince Le Pen", aveva detto, "l'Europa va in pezzi". "Probabilmente se fossi stato un elettore francese", aveva risposto Carlo Fidanza, che ha ottimi rapporti con importanti esponenti del partito Reconquete di Eric Zemmour, "non avrei votato Marine Le Pen al primo turno. Sacrosanta la

*sua attenzione ai temi sociali, un po' timida sui temi identitari. Ma vedere schierato contro il "mostro" tutto il mainstream, dal presunto centrodestra moderato fino all'estrema sinistra, mette tristezza. Quando il cambiamento fa così paura vuol dire che è davvero necessario". Lo stesso ritornello della sinistra (e non solo) italiana ed europea è risuonato anche dopo il secondo turno, con la definitiva riconferma di Emmanuel Macron. "Che tristezza", ha detto Fidanza, "leggere le reazioni italiane alle elezioni francesi! La sinistra ormai alla frutta inneggia a Macron, rieletto con un astensionismo record e*

*grazie alla solita ammucchiata "contro". I commentatori pensano di liquidare 13 milioni di elettori come "estrema destra". Alcuni esponenti di centrodestra, dopo la sparizione dei loro cugini popolari, usano una vittoria altrui contro i propri potenziali alleati di coalizione. Per evitare il ripetersi in eterno di questo teatrino", ha concluso, "mi auguro che le destre francesi sappiano unirsi e rinnovarsi, già a partire dalle legislative di giugno, per dare vita presto ad una vera alternativa di governo. Per la Francia e per la vera Europa".*

## EUROSCONTO SULL'ACCOGLIENZA, NEL MIRINO IL RUOLO DI FRONTEX

"Nel quasi totale **silenzio dei media italiani** qualche giorno fa si è dimesso **Fabrice Leggeri**, il capo di **Frontex**, l'agenzia Ue per il controllo delle frontiere esterne. Da mesi era **sotto attacco da parte della sinistra** e delle Ong immigrazioniste. Non sappiamo se davvero abbia commesso irregolarità amministrative, quello che è certo è che **i profeti dell'Europa senza confini** vogliono usare Frontex per colpire gli Stati che cercano di fermare l'immigrazione illegale, mentre il suo compito sarebbe aiutarli. **Daremo battaglia!"**



Così **Carlo Fidanza** ha commentato la notizia delle **dimissioni di Fabrice Leggeri** in seguito alle pressioni della sinistra immigrazionista (LEGGI QUI LA NOTIZIA: <https://www.ilgiornale.it/news/politica/eurocontro-sullaccoglienza-nel-mirino-ruolo-frontex-2030483.html>).



**GIOVENTÙ NAZIONALE LOMBARDIA SI PREPARA ALLE AMMINISTRATIVE, FIDANZA: "FORMAZIONE E MILITANZA SONO FONDAMENTALI"**

"Sono orgoglioso di ospitare a Spazio Esperia l'evento di **Gioventù Nazionale Lombardia** dedicato ai **giovani amministratori** e a **chi si candiderà per la prima volta** nel prossimo giugno. **Formazione e militanza** sono i passaggi fondamentali per costruire l'Italia del domani. **Bravi, ragazzi!"** Così **Carlo Fidanza**, insieme al Coordinatore regionale di GN Paolo Inselvini, ha aperto la giornata di **formazione del movimento giovanile lombardo di Fratelli d'Italia** che si è tenuta la scorsa **domenica 10 aprile** nella sede milanese di Spazio Esperia, in via Cardinale Ascanio Sforza 79.



**CARLO FIDANZA AI COMUNI AL VOTO: "SIAMO L'ALTERNATIVA DI GOVERNO"**

Non sono mancati anche nel mese di aprile gli **appuntamenti sul territorio con Fratelli d'Italia**, soprattutto **nei Comuni che si preparano ad andare al voto** per le elezioni amministrative del prossimo **12 giugno**. Tra gli altri nella Provincia di Milano, **Carlo Fidanza** è stato ospite dei patrioti di **Buccinasco** e **Magnago**, dove dopo rispettivamente cinque e dieci anni di **amministrazione targata centrosinistra** è necessario **cambiare passo** e rilanciare le proposte del centrodestra di governo guidato da Fratelli d'Italia, sempre più radicato sul territorio. Altrettanto importante la presenza a **Magenta**, che viene da cinque anni di centrodestra e che ora prova a **continuare sulla strada** iniziata nel 2017 **con tante facce (e idee) nuove**.



## SERVIZI DIGITALI E TUTELA DELLA LIBERTÀ DI ESPRESSIONE, FIDANZA: “STOP ALLA RIMOZIONE DI CONTENUTI IN MODO ARBITRARIO”

È in dirittura d'arrivo dei negoziati, tra Parlamento europeo e Consiglio, la **Legge sui servizi digitali** (DSA) con una nuova serie di **regole per lo spazio digitale** che creeranno un nuovo quadro per **contrastare la proliferazione di contenuti, beni e servizi illegali** online, dando il potere ai singoli utenti di **sfidare le decisioni arbitrarie delle piattaforme**. Manca solo l'approvazione formale delle due Istituzioni per far sì che le nuove disposizioni entrino in vigore, prevenendo

in sintesi: il **rafforzamento dei controlli sull'affidabilità delle informazioni** fornite dai commercianti; la **rimozione forzata di contenuti pubblicati senza il consenso dell'interessato** (es. *revenge porn*); il **divieto di utilizzo dei dati personali**, anche nei confronti dei minori, **per la pubblicità mirata sulla base di dati sensibili** quali l'orientamento sessuale, la religione o l'etnia; le piattaforme digitali e i mercati online **non dovranno indurre le persone**

**a utilizzare i loro servizi** (ad esempio, dando maggior risalto a una particolare scelta o sollecitando l'utente a cambiare la propria selezione attraverso pop-up) e, inoltre, **cancellare l'abbonamento a un servizio dovrà essere facile come sottoscriverlo**; ma anche l'introduzione di **sanzioni e risarcimenti** ogniqualvolta le piattaforme e i motori di ricerca non rispettino l'osservanza delle norme.

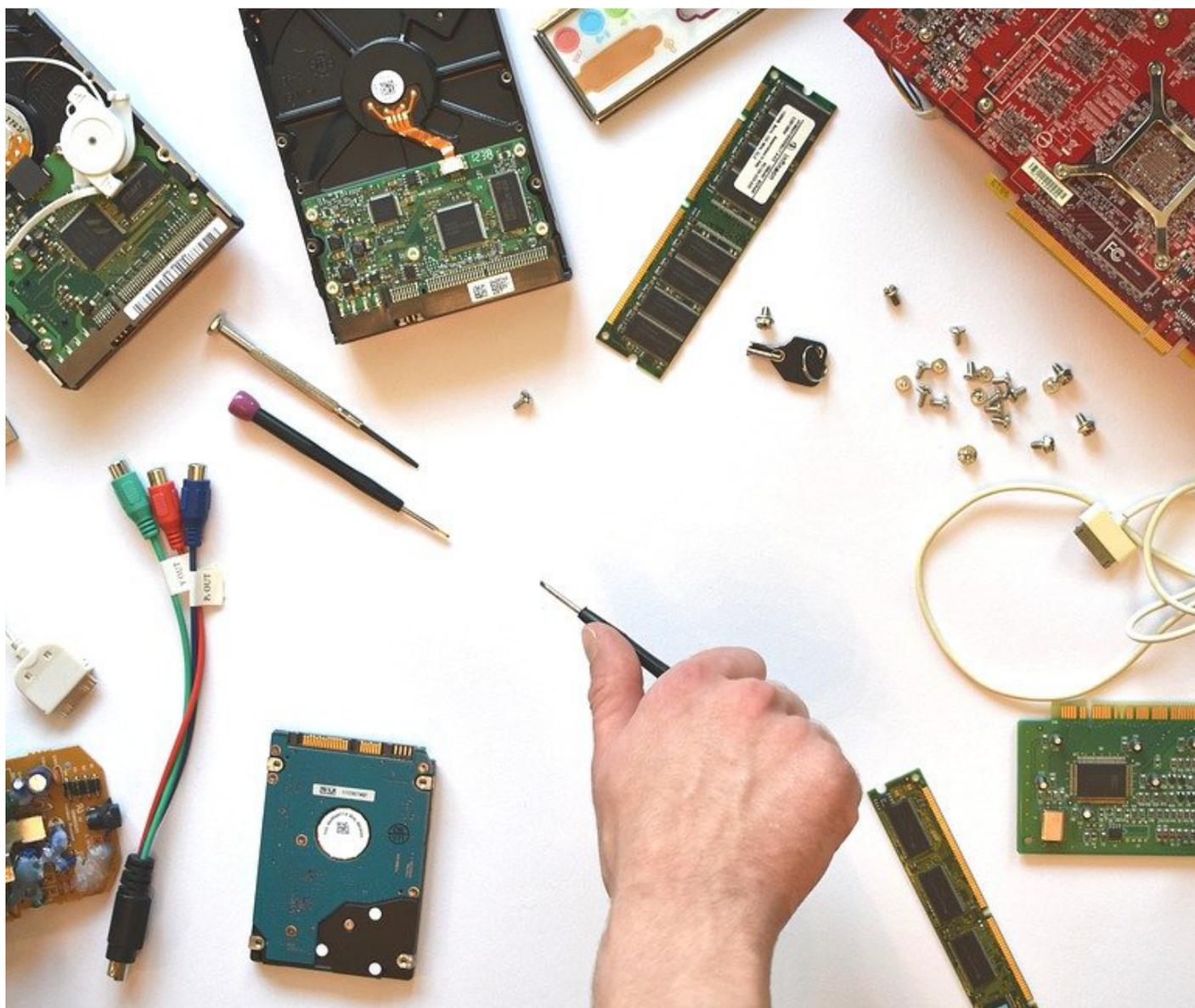


## STOCCAGGIO DEL GAS

A inizio aprile, nel corso della **seduta plenaria**, il **Parlamento europeo** si è espresso a **favore** della procedura d'urgenza per l'inizio dei **negoziati inter-istituzionali riguardo al Regolamento** concernente misure volte a garantire la **sicurezza dell'approvvigionamento di gas** e le **condizioni di accesso alle reti di trasporto del gas** naturale. **L'impatto del conflitto** armato alle frontiere dell'Unione ha dimostrato che **le norme vigenti** in materia di sicurezza

dell'approvvigionamento **non sono adeguate** a importanti e improvvisi sviluppi geopolitici, in cui le **carenze di approvvigionamento** e i **picchi dei prezzi** possono derivare non solo dal mancato funzionamento delle infrastrutture o da condizioni meteorologiche estreme ma anche, ad esempio, da gravi eventi intenzionali e da interruzioni dell'approvvigionamento più prolungate o improvvise. La presente proposta mira ad **affrontare i rischi estremamente**

**gravi** per la sicurezza dell'approvvigionamento e l'economia dell'Unione derivanti dal radicale mutamento della situazione geopolitica. Essa mira in particolare a **garantire che le capacità di stoccaggio nell'Unione**, fondamentali per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento, non restino inutilizzate garantendo la possibilità di condividere gli impianti di stoccaggio in tutta l'Unione, in uno spirito di solidarietà.



# DIRITTO ALLA RIPARAZIONE

Lo scorso 7 aprile il **Parlamento europeo**, con una **risoluzione**, ha avanzato le sue proposte in merito all'imminente iniziativa della Commissione sul "**diritto alla riparazione**" dei consumatori. **Economia circolare, riduzione dei rifiuti elettronici**, uso più efficiente e sostenibile delle **risorse** sono i motivi alla base della richiesta di una proposta

legislativa ad hoc da parte della Commissione europea. Il **diritto alla riparazione**, anche per i dispositivi digitali, dovrebbe affrontare aspetti del **ciclo di vita di un prodotto** e prendere in considerazione la **progettazione** del prodotto, così come i **principi etici** chiave della produzione, la **standardizzazione**, **l'etichettatura** informativa sulla riparabilità e sulla durata

prevista di un prodotto, le **garanzie** per i consumatori e gli **appalti** pubblici. Le pratiche che limitano indebitamente il diritto alla riparazione o portano all'obsolescenza potrebbero essere considerate come "**pratiche commerciali sleali**" e inserite nella lista nera del diritto UE.

SEGUI L'ATTIVITÀ DI **CARLO FIDANZA**

